

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (LB36)

(Università degli Studi)

Insegnamento TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO AUDIOVISIVO

GenCod A004634

Docente titolare ALMA MILETO

Insegnamento TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO AUDIOVISIVO

Insegnamento in inglese theories and techniques of audio visual language

Settore disciplinare L-ART/06

Corso di studi di riferimento SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 12.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Per immatricolati nel 2022/2023

Erogato nel 2023/2024

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze di base relative ai meccanismi, i metodi e le procedure del linguaggio cinematografico, quindi a riconoscere e analizzare le componenti tecniche e concettuali delle varie forme di rappresentazione e narrazione audiovisiva, con particolare attenzione ai risvolti estetici e ai modelli produttivi contemporanei. La seconda parte del corso sarà dedicata al cinema documentario, con un focus sul rapporto che intercorre tra piano sonoro e piano visivo all'interno di questo formato.

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Le studentesse e gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative alla teoria e tecnica del cinema, dell'immagine e della produzione audiovisiva.

In particolare, apprenderanno la terminologia specifica del linguaggio cinematografico nonché le nozioni teoriche necessarie a definirlo e di conseguenza saranno in grado di applicarle alle varie forme di rappresentazione e narrazione che hanno caratterizzato la storia della settima arte e, successivamente, ogni forma di materiale audiovisivo. I momenti di discussione collettiva dei film visionati in aula consentirà di sviluppare una maggiore capacità analitica nei confronti delle opere cinematografiche.

La parte monografica del corso, focalizzata sul cinema documentario, consentirà di avere uno sguardo generale sulle forme e tecniche del linguaggio audiovisivo applicandole a un genere particolarmente diffuso ma che, al contempo, nasconde diversi livelli di complessità sia dal punto di vista tecnico che produttivo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, visione e analisi collettiva di film per intero o in sequenze.

MODALITA' D'ESAME

Esame orale

PROGRAMMA ESTESO

Durante le lezioni verranno discusse, spiegate e analizzate le componenti teoriche e tecniche del linguaggio cinematografico, seguendo nella prima meta delle lezioni un approccio metodologico manualistico (Rondolino e Tomasi) e in parallelo uno di carattere più prettamente teorico, sulla base di alcune riflessioni scelte dei testi di Bazin, Eisenstein, Deleuze, Pasolini.

La seconda parte del corso farà riferimento al cinema documentario, tracciando di esso una breve storia e concentrando l'attenzione sul rapporto voce-immagine (a partire dal testo "La voce del reale. Il rapporto voce-immagine nel cinema documentario"). L'analisi dell'oggetto scelto (con l'aiuto delle visioni in aula) consentirà l'applicazione dei concetti teorici e tecnici esplorati nella parte introduttiva e al contempo una riflessione sulle evoluzioni formali più caratteristiche del linguaggio cinematografico contemporaneo.

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di conoscere alcuni aspetti non presenti nella bibliografia di riferimento.

Per i FREQUENTANTI

Sezione introduttiva:

G. Rondolino, D. Tomasi, "Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi", UTET, Torino 2018 (pp. 3-17, 31-39, 57-97, 109-151, 141-164, 204-228, 239-254).

Sezione monografica:

A. Mileto, "La voce del reale. Il rapporto voce-immagine nel cinema documentario", Meltemi, Milano 2023.

Filmografia obbligatoria:

Racconto di un affresco o Il dramma di Cristo (Emmer, 1938)

Fantasia sottomarina (Rossellini, 1940)

Lu tempu di li pisci spata (Vittorio De Seta, 1954)

Stendali (Cecilia Mangini, Lino Del Fra, 1960)

La canta delle Marane (Cecilia Mangini, 1961)

Appunti per un'Orestide africana (Pier Paolo Pasolini, 1970)

Un'ora sola ti vorrei (Alina Marazzi, 2002)

La bocca del lupo (Pietro Marcello, 2009)

Cadenza d'inganno (Di Costanzo, 2011)

Alberi (Frammartino, 2013)

Bella e perduta (Marcello, 2015)

Cinema grattacielo (Bertozzi, 2017)

Gli anni (Sara Fgaier, 2018)

Selfie (Agostino Ferrente, 2019)

La strada dei Samouni (Stefano Savona, 2018)

Per i NON FREQUENTANTI

Sezione introduttiva:

G. Rondolino, D. Tomasi, "Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi", UTET, Torino 2018.

Sezione monografica:

A. Mileto, "La voce del reale. Il rapporto voce-immagine nel cinema documentario", Meltemi, Milano 2023.

M. Bertozzi, "Documentario come arte. Riuso, performance, autobiografia nell'esperienza del cinema contemporaneo", Marsilio, Venezia 2018.

Filmografia obbligatoria:

Racconto di un affresco o Il dramma di Cristo (Emmer, 1938)

Fantasia sottomarina (Rossellini, 1940)

Lu tempu di li pisci spata (Vittorio De Seta, 1954)

Stendali (Cecilia Mangini, Lino Del Fra, 1960)

La canta delle Marane (Cecilia Mangini, 1961)

Appunti per un'Orestide africana (Pier Paolo Pasolini, 1970)

Un'ora sola ti vorrei (Alina Marazzi, 2002)

La bocca del lupo (Pietro Marcello, 2009)
Confini (Marazzi, 2014)
Bella e perduta (Marcello, 2015)
Selfie (Agostino Ferrente, 2019)
La strada dei Samouni (Stefano Savona, 2018)
Arrivederci Saigon (Wilma Labate, 2018)
Marx può aspettare (Bellocchio, 2021)
Il buco (Michelangelo Frammartino, 2022)